



# Crescere Insieme

ANNO X  
NUMERO 30  
Settembre 2015

## LA SPERANZA È PERDONO...

**...il segno più limpido dell'amore che Gesù ha insegnato a tutti quelli che vogliono essere suoi discepoli e FEDE, dono che abita in noi fin dal giorno del nostro battesimo e che trova ogni giorno le occasioni per manifestarsi.**

Dobbiamo cercare la gioia di scoprire il segreto capace di dare speranza a tutti, anche alle persone che l'hanno persa perché hanno fatto qualcosa di davvero molto grave e apparentemente irrimediabile. Si tratta del perdono, il segno più limpido dell'amore che Gesù ha insegnato a tutti quelli che vogliono essere suoi discepoli. Ecco allora subito il riferimento del vangelo che ci può aiutare Matteo,(18,23-25): *"Il regno dei cieli somiglia a un uomo, un re, che volle fare i conti con i suoi servi. Iniziando dunque a chiedere i conti, gli fu portato davanti uno che era debitore per migliaia di talenti. Poiché costui non aveva da restituire, il signore comandò che fossero venduti lui, la moglie, i figli e quanto possedeva e saldasse così il debito. Allora quel servo, caduto in ginocchio, lo supplica dicendo: Sii paziente con me, signore, e ti restituirò tutto. Il signore ebbe compassione di quel servo, lo rilasciò e gli condonò il debito. Ma quel servo uscì e trovò un altro servo, suo compagno, che gli doveva cento dinari; lo afferrò e lo soffocava dicendo: Restituiscimi quanto devi. Cadde in ginocchio quel servo come lui, e lo supplicava dicendo: Sii paziente con me, e ti restituirò. Ma egli non volle; andò e lo buttò in carcere finché non gli avesse restituito il dovuto. Gli altri servi, visto l'accaduto, furono molto tristi e andarono a raccontare tutto al loro signore. Il signore allora lo chiamò. E gli dice: Servo malvagio, ti ho condonato tutto quel debito perché mi avevi supplicato. Non dovevi anche tu avere misericordia del tuo compagno come io ho avuto misericordia di te? Il signore si adirò e lo consegnò agli aguzzini finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà a voi se non condonate di cuore al vostro fratello le sue cadute".*

La parabola che Gesù rac-

conta è una di quelle che non hanno bisogno di commenti perché si spiega da sé: perdonare di cuore è il segreto che rende bella la vita dei discepoli di Gesù. Non la rende più facile, nemmeno più avvincente, non la allunga, non le conferisce successo e potere. Semplicemente la rende bella, disponibile all'altro, capace di dare sempre fiducia e speranza all'altro, di farlo ripartire anche quando ciò che ha combinato sembra inchiodarlo lì per sempre. In fondo è quello che capita anche a noi quando andiamo a confessarci: il Signore, perdonandoci, ci fa ripartire, pieni di gioia e di speranza, insieme ai fratelli e alle sorelle che con noi hanno sperimentato la gioia del perdono di Dio. Non basta. Dobbiamo al perdono aggiungere, riflettendo e pregando sulle radici della nostra speranza, sulla fonte della sapienza della nostra vita: il dono della fede che abita in noi fin dal giorno del nostro battesimo e che trova ogni giorno le occasioni per manifestarsi. Leggiamo insieme la storia di Bartimèo nel Vangelo, Marco(10,46-52): *"E giunsero a Gerico. E mentre partiva da Gerico insieme ai discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Costui, al sentire che c'era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo sgridavano per farlo tacere, ma egli gridava più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Allora Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». E chiamarono il cieco dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che vuoi che io ti faccia?». E il cieco a lui: «Rabbunì, che io riabbia la vista!». E Gesù gli disse: «Và, la tua fede ti ha salvato». E subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada".*

Bartimèo cambia "posizione": prima è seduto ai margini della strada a fare l'elemosina, poi invece lo vediamo sulla strada che segue Gesù. Il cambiamento lo si deve innanzitutto a Gesù che sceglie di passare su tutte le strade della nostra vita, e un po' anche a lui stesso, Bartimèo, perché ha il coraggio di gridare, di dire la sua, di farsi sentire da Gesù, mettendo invece a tacere tutte le altre voci che volevano convincerlo a starsene tranquillo dov'era. Anche per noi questa pagina diventa una "buona notizia", un augurio: lungo la nostra vita, non affatichiamoci solo per costruire l'angolo dove possiamo stare bene da soli, in pace; non ascoltate quelli che dicono di essere amici e che invece ti costringono a stare sempre da parte rispetto alla vita: fidati di Gesù e della sua Parola. Butta via il mantello che ti coccola (come la coperta di Linus) e seguilo sulla via, con le tue gambe, la tua testa, la tua gioia, la tua fantasia ... Sarà tutta un'altra vita!

Don Domenico



**NON AVER PAURA DI CUSTODIRE  
LA MADRE TERRA****Per nutrire il pianeta con cuore solidale**

La celebrazione della X Giornata per la salvaguardia del Creato è stata preceduta da importanti riflessioni sul tema da parte del Santo Padre. Custodire il creato è un compito che spetta ai cristiani. Non è però un compito esclusivo dei cristiani perché tutti sono chiamati ad avere un atteggiamento di custodia, aveva già spiegato il Pontefice in un video messaggio del 7 febbraio scorso in occasione dell'evento "Le Idee di Expo 2015. Verso la Carta di Milano". Una delle priorità concrete del Pontefice è "Non avere paura di custodire la terra che è madre di tutti" e come "madre" esige da ciascuno, ha proseguito Papa Francesco

"rispetto e non violenza o peggio ancora arroganza da padroni". All'immagine del padrone dunque, si contrappone quella del custode. La "radice di tutti i mali" per il Papa è l' "inequità". Papa Francesco ai dirigenti della Coldiretti ricevuti in udienza il 31 gennaio scorso ha evidenziato la qualità del lavoro svolto dagli agricoltori "chiamati a rispondere con audacia e creatività al mandato consegnato da sempre all'uomo: quello di coltivare e custodire la terra". La terra è un dono che deve essere custodito e valorizzato, ha detto il papa, anche attraverso "concrete scelte politiche ed economiche" "per poter risolvere le cause strutturali della povertà" e "nutrire il pianeta con cuore solidale".

Lucia Giallorenzo

**ER PESCATORE**

*'N pescatore 'n giorno de matina  
decise d'annà a pesca 'n riva ar molo  
sapenno che ciaveva 'na gran pazienza  
pescava senza l'amo su la lenza*

*'N vecchietto passanno su quer molo  
s'accorse de quea strana pescatura  
tojennose 'a pipa da la bocca  
je disse: "Senza l'amo quanno abbocca?"*

*Lui je rispose: "è vero amico mio  
se c'è quarchiduno che vo fa er sapiente  
nun s'accorge de quello che fa er micco  
è comma er pesce abbocca facilmente*

*Io t'ho svagato che sei 'n tipo svejo  
me fai st'osservazione puro vera  
apposta so venuto de matina presto  
de quelli c'hanno abboccato sei er sesto"*

Anacleto Vanzini

**PREGARE****APOSTOLATO DELLA PREGHIERA  
INTENZIONI: SETTEMBRE**

**Universale:** Perché crescano le opportunità di formazione di lavoro per i giovani.

**Per l'evangelizzazione:** Perché i catechisti siano nella propria vita testimoni coerenti.

**Vescovi:** Perché i movimenti e le associazioni si integrino volentieri nella pastorale organica della parrocchia.

**Mariana:** Maria, rifugio dei peccatori, interceda per noi presso il Signore.

**RICORDO****"CAPACI DI SVEGLIARE IL MONDO"  
5 SETTEMBRE-BEATA TERESA DI CALCUTTA**

Il nome originario di Madre Teresa di Calcutta è Agnese Boyaxhiu Gonscha. Nacque il 27 agosto 1910 a Skopje (Macedonia), entrò in un istituto irlandese e poi venne mandata in India dove si impegnò come insegnante e direttrice di un collegio; nel 1946 cominciò a lavorare tra i poveri di Calcutta e nel 1948

diede inizio alle Missionarie della Carità, alle quali nel 1963 seguirono i Fratelli Missionari della Carità. Insignita del Premio Nobel per la pace nel 1979. Morì il 5 settembre 1997. Proclamata beata nel 2003.

Luigi Giovannini, ssp

**ER PECORARO**

*Sarebbe bello ricordallo er pecoraro  
che nsieme ar cane pascolava er gregge  
Co le mani, er mento appoggiate sur bastone  
servì all'irricchimento der padrone*

*Dormiva n'de misera capanna  
fatta co la ginestra e la cannuccia  
Nun se lagnò cor monno de qua vita  
e pe avè soltanto paja come cuccia*

*Tant'anni fa c'era la transumanza  
pe monti e valli er gregge lo seguiva  
Co m'po' de pane e acqua ne la panza  
sotto a n'albero pe tetto ce dormiva*

*Nun se potè gode la fanciullezza  
pascolava er gregge puro da bambino  
Nun ebbe mai da uno na carezza  
ma c'ebbe l'appellativo de biscino*

*Er giorno se sedeva sopra n'sasso  
che stava spesso a l'ombra de na quercia  
Sognava er monno avenno l'occhi aperti  
pensanno a scrive versi come er Tasso.*

Anacleto Vanzini

**H**OLA! BUEN CAMINO. Appena tornati a casa riecheggiano nelle nostre menti, queste due semplici parole, più volte sentite sui sentieri della Galizia spagnola, durante il Cammino verso Santiago di Compostela. Parole di saluto e di augurio di ogni bene che abbiamo anche noi subito iniziato a rivolgere dopo i primi passi che ci hanno portati da Sarria a Santiago, ove siamo arrivati nel pomeriggio del 27 agosto 2015, dopo circa 120 km di un cammino a piedi, in cinque tappe, denso di emozioni, difficilmente percepibili nella quotidianità della nostra vita, in cui la fretta ci ruba la possibilità di riflettere sul suo vero significato.

**HOLA! BUEN CAMINO!** Un invito ed incoraggiamento a gustare le bellezze della natura e dei luoghi che si incontrano nel percorso, fatte di verdi boschi, campi sapientemente coltivati, chiese romaniche, borghi antichi e piccoli villaggi di pietra, dove la vita scorre lentamente come un tempo. Dove i colori ed i profumi, spesso intensi, si schiudono ai nostri occhi e penetrano nei nostri polmoni, provati dalla fatica dei chilometri percorsi a piedi in un susseguirsi di saliscendi.

Una visione che ci avvolge, che ci fa assaporare un senso di pace e serenità, dicendoci quanto sia meraviglioso il creato, che favorisce la nostra riflessione sul senso della vita, rinfanciando l'anima e non facendoci sentire la fatica dei venticinque chilometri percorsi, in sette ore, ogni giorno. Probabilmente anche in questo consiste il "miracolo di Santiago" (se così lo vogliamo definire), che ci esorta a camminare ed a non fermarci nella ricerca della nostra personale vocazione, delle ricchezze che ognuno di noi possiede per metterle a disposizione degli altri, dell'incontro con DIO affinché ci possa essere

mostrata la strada da percorrere; proprio come quelle frecce gialle che si incontrano in ogni dove durante il percorso, per aiutare a non smarrirsi e per indicare esattamente l'itinerario per arrivare alla meta: Santiago di Compostela.

Diverse sono le motivazioni che spingono le numerosissime persone, che ogni anno fanno una simile esperienza: religiose, spirituali, culturali, esistenziali, spesso anche dovute ad una mera curiosità. Esse hanno, però, un comune denominatore, che si intravede in quel cuore che si scioglie e si apre e che è bene rappresentato dall'abbraccio tra i viandanti, i quali incontratisi durante il cammino si rivedono raggiunta la meta, in piazza Obradoiro, davanti lo spettacolare Portico della Gloria della cattedrale, dicendosi "ce l'abbiamo fatta", dai plurimi sorrisi nonché dalla gioia che chiaramente appare sui loro volti.

Il Cammino di Santiago è un viaggio in Noi stessi perchè nel silenzio che lo caratterizza si ha il tempo di fare un bilancio della nostra vita, favorito dalla pace e dalla armonia che si respirano scrutando le bellezze dei luoghi, tante e tali da generare un incontenibile stupore. Arriviamo, dunque, a Santiago, attraverso il Monte del Gozo, dove è presente una grande croce, eretta nel 1989 a ricordo della IX Giornata Mondiale della Gioventù, presieduta da Giovanni Paolo II, nel pomeriggio inoltrato di una giornata molto piovosa, che non ci scoraggia affatto. Passata la piazza Obradoiro, accolti dal suono di una cornamusa che intona melodie celtiche, entriamo subito nella grande Cattedrale, luogo pulsante della città. Dove il pensiero va ai milioni di pellegrini che l'hanno raggiunta nel corso dei secoli, visitando la tomba dell'apostolo Giacomo. La fatica del viaggio

scompare al cospetto di tanta maestosità, grazie anche alla dolce, soave ed angelica voce di una suora che esegue un canto bellissimo per accompagnare, alla fine della celebrazione eucaristica, alla quale assistiamo insieme ai moltissimi pellegrini che riempiono il luogo sacro in ogni posto, l'ondulare del famoso butafumeiro, un grande incensiere che sembra volare tra le alte arcate della cattedrale, manovrato con una lunga fune dagli esperti tiraboleiros. I due giorni seguenti assistiamo, in cattedrale, nella cappella di Cristo di Burgos, alle toccanti meditazioni in italiano, di Don Fabio Pallotta, un padre guanelleiano che si trova temporaneamente a Santiago, il quale invita a riflettere sulla necessità "di mantenersi con Dio", di aprirsi a Lui, "nostro pane quotidiano". Finiamo il viaggio a Fisterra, la fine della terra, come la consideravano nel medioevo, stando sulle alte scogliere di fronte allo sconfinato Oceano Atlantico, raccogliendo, come facevano gli antichi pellegrini, alcune conchiglie, simbolo e ricordo di un cammino che ci dice di lasciare tutto il superfluo che ingombra la nostra vita per ritrovare l'essenzialità.

Torniamo a casa, con la Compostela in mano (l'attestato della "impresa" compiuta), e la nostalgia

di quei giorni vissuti intensamente, consapevoli che la vita è un cammino, come quello fatto sui sentieri galiziani verso Santiago, che non si ferma anche quando si cade perchè occorre rialzarsi e riprendere. Un cammino che continua, rincuorati dalla esperienza spagnola, impedendo che il nostro rientro, quindi, possa considerarsi un vero ritorno.

*Antonio Arseni e Claudia Cordella  
agosto 2015*



**A**nche quest'anno, com'è ormai tradizione da diverso tempo, si è festeggiato la solennità dell'Assunta a Cerenova con una serie di manifestazioni legate all'aspetto liturgico e a quello ludico. Il programma proposto e organizzato dalla parrocchia San Francesco d'Assisi, in collaborazione con il

Comitato Feste Parrocchiali, prevede una parte liturgica e una...di sano divertimento laico! Ecco come si sono svolte le due serate clou dell'estate. Il 14 c'è stata la processione con partenza alle 19,30 dalla chiesa, che si è conclusa alle 21 con la Santa Messa a Campo di Mare nell'area riservata ai camper. Il giorno dopo c'è

stata la celebrazione della Santa Messa presso l'Associazione Nautica, sul lungomare Navigatori Etruschi, quindi alle 18 Santa Messa all'aperto in oratorio. La sera invece spazio al gioco e alla musica con balli scatenati dopo aver gustato la migliore delle frittelle della zona. Viva la Festa dell'Assunta!

Foto di Salvatore Grasso





**L** Oklahoma è uno stato federato situato nella parte meridionale degli Stati Uniti. E' il 28° stato più popoloso e il 20° più grande. Il suo nome deriva dalle parole Choctaw *okla* e *humma*, che letteralmente significano "persona rossa"; negli Stati Uniti è anche conosciuto con il soprannome di *The Sooner State*.

#### Clima

L'Oklahoma durante la stagione primaverile ed estiva è spesso colpito da temporali di grande intensità, che possono generare tornado altamente distruttivi. Questo fenomeno meteorologico da molti anni è studiato da veri e propri professionisti, prendono il nome di *Storm chasers*.

#### Territorio

Maggior produttore di gas naturale, petrolio e prodotti agricoli, l'Oklahoma basa la sua

economia su energia, telecomunicazioni e biotecnologie, rendendolo uno degli Stati con il più rapido sviluppo economico, tra i primi posti per reddito dei suoi cittadini e per crescita del PIL.

#### Avvenimenti

Il 19 aprile 1995 un attacco terroristico contro l'edificio Alfred P. Murrah, nel centro di Oklahoma City. Nell'attentato morirono 168 persone (tra cui 19 bambini) e ne rimasero ferite 680. Fu il più sanguinoso attentato terroristico, entro i confini degli Stati Uniti, prima degli attentati dell'11 settembre 2001. Per l'attentato fu usato un camion al cui interno era stata costruita una bomba contenente più di 2.300 kg di fertilizzante a base di nitrato di ammonio, miscelato con nitrometano liquido e Tovex. L'esplosione fu così forte che si sentì fino a 60 km di distanza.

Oltre al bersaglio furono distrutti anche molti degli edifici circostanti. Oggi il luogo dell'attentato è sostituito con il "National Memorial & Museum". Le vittime dell'attentato sono ricordate con delle sedie di bronzo.

#### Downtown (Centro città)

Nel cuore di Oklahoma City c'è *Bricktown*; un comprensorio di depositi e costruzioni ferroviarie del primo '900 fatti con i caratteristici mattoncini rossi. Ad oggi la zona resta molto caratteristica in quanto attraversata dal *Bricktown Canal*, e decorata con murales e sculture.

Nella zona oltre al bel canale con i watertaxi per il tour, vi sono negozi, pub, ristoranti, lo stadio. L'atmosfera è piacevole e rilassata, lo scorrere dell'acqua aiuta sicuramente e le passeggiate lungo il canale permettono di vedere i locali più frequentati della zona.



**U**n lettore del nostro giornalino ci ha sottoposto un'interessante domanda, strettamente legata alle così dette problematiche "Equitalia", che spesso hanno occupato le testate giornalistiche per aver mostrato l'Agente della Riscossione una certa pervicacia nel perseguire il cittadino contribuente con azioni esecutive che non poche volte si sono rivelate infondate o addirittura temerarie, come ad esempio nella vicenda della notifica delle "cartelle pazze". È solo grazie all'intervento del giudice, su ricorso dello sfortunato privato, che infatti si sono potuti correggere gli errori della società dichiarandosi la nullità delle cartelle e riportandosi a giustizia fattispecie che avrebbero esposto il cittadino a subire serie conseguenze economiche in mancanza di reazione avanti l'Autorità Giudiziaria. Reazione che sovente comporta l'esborso di spese legali, soprattutto per i casi più consistenti, non sempre poste a carico di Equitalia. Il lettore giustamente si chiede per quale motivo il cittadino debba passare attraverso il giudice, talvolta utilizzando procedimenti giudiziari costosi, laddove la pretesa creditoria di Equitalia sia palesemente infondata, come accade

ed in passato è accaduto, quando potrebbe essere attivato, invece, il cosiddetto rimedio della autotutela da parte dell'Ente impositore, come avviene in altre ipotesi previste dal nostro ordinamento. Ebbene la domanda del gentile lettore coglie nel segno in quanto il nostro legislatore con una recente legge (24/12/2012 n. 228) ha espressamente disciplinato quanto sopra prospettato, prevedendo che il contribuente, entro novanta giorni dalla notifica di una cartella esattoriale da parte del Concessionario del Servizio Riscossioni (esempio Equitalia), possa presentare allo stesso una apposita istanza diretta a provocare la detta autotutela, ossia un riesame della questione rivedendo il provvedimento già emesso ed annullandolo a seguito di un più compiuto esame, anche alla luce delle risultanze documentali fornite dall'interessato: come nella ipotesi della intervenuta prescrizione del credito tributario o della esistenza di una sentenza del giudice favorevole al contribuente, ovvero dell'avvenuto pagamento della cartella stessa (tutte ipotesi che accadono di frequente a dimostrazione di un sistema burocratico non proprio organizzato).

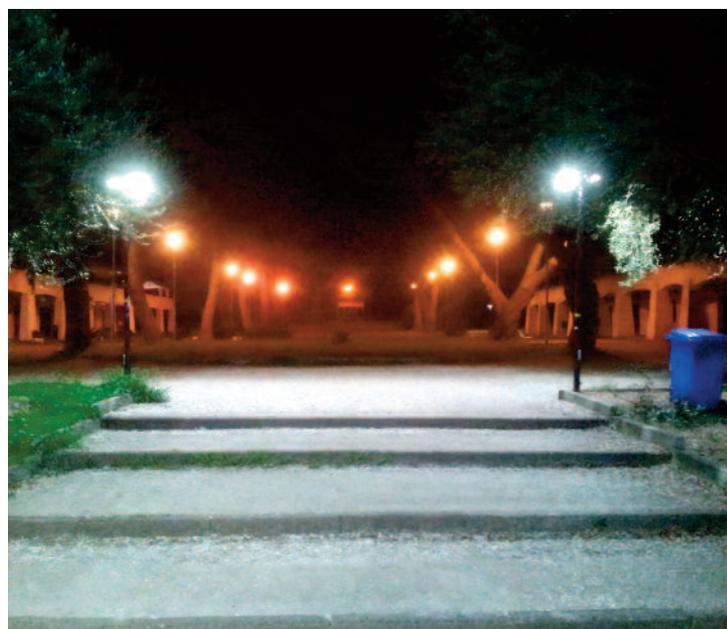
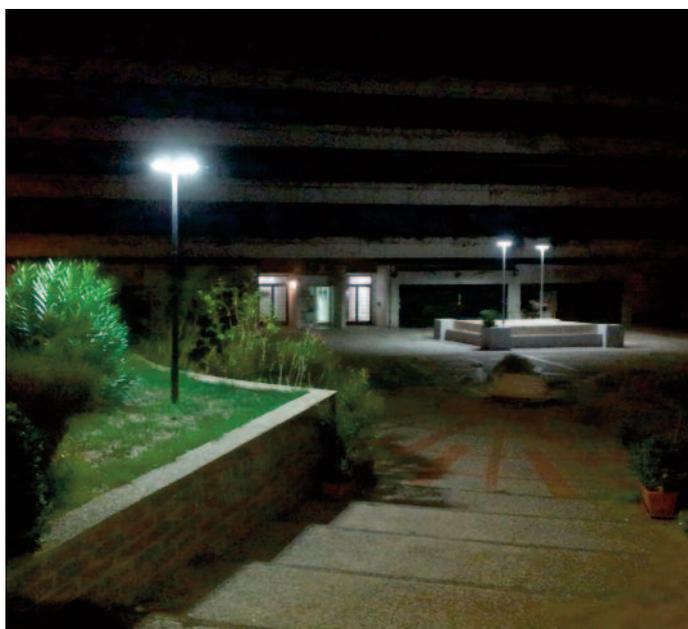
È previsto che la mancata risposta alla suddetta istanza, da parte dell'Ente creditore, al quale Equitalia trasmette gli atti per le conseguenti determinazioni, entro 220 giorni, produca il silenzio assenso, ossia l'accoglimento della istanza stessa con conseguente invalidazione della cartella. Tale sistema va visto con estremo favore per tutta una serie di ragioni: perché migliora i rapporti fra contribuente e concessionario della riscossione; responsabilizza gli uffici a fare bene il proprio lavoro evitando situazioni patologiche e favorendo l'operatività del principio della buona amministrazione cui è tenuto l'Ente pubblico a tutela dei contribuenti, spesso vittime di azioni illegittime; definisce il contenzioso fra l'Erario ed il contribuente con rapidità evitando le lungaggini ed i costi di un procedimento giudiziario contribuendo, così per decongestionare i tribunali di un considerevole numero di cause che mal si concilierebbero con i principi costituzionali della giusta durata del processo (più cause, più lungo il tempo della loro definizione).

**COMPLETATI I LAVORI DI ILLUMINAZIONE DELLA PINETA  
DI PIAZZA MORBIDELLI E DELL'AREA DEL 'QUADRATO'**

**I**l nuovo impianto di illuminazione di piazza Morbidelli e della pineta di Cerenova è stato completato. La Multi-servizi Caerite ha installato e acceso i corpi illuminanti, riportando la luce in un'area che per anni era rimasta nel buio più totale, dimenticata da tutti. "Tutti quelli che ci hanno preceduto al governo hanno

raccontato ai cittadini di Cerenova che questo intervento non si poteva fare - ha detto il sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci - noi abbiamo dimostrato il contrario". Oltre a ringraziare la società che ha realizzato i lavori "ringraziamo anche i condomini e i commercianti che, con propri investimenti, hanno permesso la

ripavimentazione della zona chiamata 'Quadrato' da anni simbolo del degrado e dell'abbandono in cui era stata costretta Cerenova". Nel bilancio di quest'anno sono previste altre risorse per completare la riqualificazione dell'area del Quadrato con interventi che saranno realizzati nel corso del 2016.



**BENTROVATI A TUTTI!**

Vorremmo invitarvi allo spettacolo di beneficenza a favore delle opere e attività della Caritas Diocesana, che si terrà **SABATO 19 SETTEMBRE ORE 21.00 presso il teatro della Parrocchia di Natività di Maria Santissima a Selva Candida.**

Chiaramente invitiamo tutti voi, le vostre famiglie e vi chiediamo, se possibile di aiutarci a diffondere l'evento e vendere qualche biglietto, magari ai vostri amici..

Il biglietto costa 5 euro ed è preferibile acquistarlo in prevendita, sebbene anche la sera stessa li venderemo. Potete contattare l'ufficio Caritas in curia per la prenotazione dei biglietti dove sono anche disponibili dei blocchetti se qualcuno di voi pensa di riuscire ad aiutarci con la vendita. A dispetto del titolo, "Pompe funebri Franceschetti", è una commedia divertente e adatta a tutta la famiglia!!!!

Speriamo di poter condividere la serata con molti di voi.

*Un caro saluto*

**L'EQUIPE**

Caritas Diocesana di Porto - Santa Rufina  
Via del Cenacolo, 53 - 00123 ROMA - La Storta  
Tel. 06 30893848 - 06 30893894 fax 06 30893658

**MATRIMONIO BENEDETTA E MARTIN**

Benedetta e Martin hanno coronato il loro sogno d'amore, unendosi in matrimonio sabato 5 settembre, nella nostra chiesa San Francesco d'Assisi. Agli sposi un mondo di bene e un felice e luminoso futuro insieme. Tanti auguri!



**ASSEMBLEA ECCLESIALE DIOCESANA**

Venerdì 25 settembre (pomeriggio ore 14.30 - 19.30) e sabato 26 (mattina ore 8.30 - 12) si svolgerà l'annuale Assemblea Ecclesiale, presso la Diocesi. Sul sito della Diocesi il programma dettagliato e la scheda per l'iscrizione dei partecipanti. Il titolo dell'Assemblea è: "Parole ed opere di misericordia". Interverranno Don Angelo Fanucci della Comunità di Capodarco e Mons. Domenico Pompili, neo Vescovo di Rieti.

**CATECHESI 2015-2016**

Le iscrizioni ai corsi di catechesi per la preparazione alla Prima Comunione e alla Cresima avranno inizio il 14 settembre 2015 il lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 17,00 alle 19.00 in oratorio e si chiuderanno il 30 Settembre 2015. I corsi seguiranno il seguente calendario:

**PRIMA COMUNIONE**

I Anno: Tutti i lunedì alle ore 17.00  
Tutte le domeniche mattina alle 10.00.  
Il Anno: Tutti i martedì con due opzioni: ore 15.30; ore 17.00  
Tutte le domeniche mattina alle 10.00 soltanto per il gruppo di Nicole.

**CRESIMA**

I Anno: Tutti i mercoledì con due opzioni: ore 15.30; ore 17.00  
Il Anno: Tutti i giovedì alle ore 17.00

*NB: all'atto dell'iscrizione dovrà essere presentato, per il I anno di entrambi i corsi, il certificato di Battesimo.*

L'iscrizione deve essere effettuata anche per i bambini e ragazzi che si iscrivono al II Anno di entrambi i corsi. I corsi avranno inizio lunedì 5 ottobre 2015 dopo la Festa di San Francesco

**CRESIMA ADULTI**

Le iscrizioni si raccolgono presso l'ufficio parrocchiale. Il Corso avrà inizio Domenica 25 Ottobre 2015 alle ore 12.00 dopo la Santa Messa delle ore 11.00.

**CATECHESI PER I FIDANZATI**

Le iscrizioni si raccolgono presso l'ufficio parrocchiale. Il corso avrà inizio Venerdì 8 Gennaio 2016 alle ore 21.00.

**CATECHESI PER IL BATTESIMO**

I battesimi sono celebrati l'ultimo sabato e domenica del mese. La prenotazione va effettuata presso l'ufficio parrocchiale. Sono previsti due incontri di preparazione.

**AVVISO ALLE FAMIGLIE**

Di seguito per semplificare riportiamo il calendario delle iscrizioni ai sacramenti della Prima Comunione e della Cresima valido a partire dal mese di ottobre del prossimo anno (2016).

**Biennio Comunione**

Età minima di accesso: 9 anni (quarta Elementare)

**Anno intermedio (consigliato)**

Età minima di accesso: 11 anni (prima Media)

**Biennio Cresima**

Età minima di accesso: 12 anni (seconda Media)

**Post Cresima (consigliato)**

Età minima di accesso: 14 anni (primo Superiore)

**PER INVIARE MATERIALE RIGUARDANTE IL GIORNALINO "CRESCERE INSIEME"**  
E-mail redazione: [g.crescereinsieme@gmail.com](mailto:g.crescereinsieme@gmail.com) - Cell. 329 1589649

**Gli Uffici della Segreteria sono aperti:**

ORARIO INVERNALE (ottobre/maggio)  
- la mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 9.30 alle 12.30  
- il pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15.30 alle 18.30.  
ORARIO ESTIVO (giugno/settembre)  
- Mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.00 alle 12.00  
- Pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00.

**Telefono e Fax: 06.9902670**

**E-mail segreteria: [segreteria.sanfrancesco@virgilio.it](mailto:segreteria.sanfrancesco@virgilio.it)  
E-mail sito: [redazionezf@gmail.com](mailto:redazionezf@gmail.com)**

**Sito: [www.parrocchiamarinadicerveteri.it](http://www.parrocchiamarinadicerveteri.it)  
[www.diocesiportosantarufina.it](http://www.diocesiportosantarufina.it)**